



REGIONE TOSCANA
GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 24-01-2011 (punto N. 3)

Delibera

N.33

del 24-01-2011

Proponente

ENRICO ROSSI

DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA

Pubblicità'/Pubblicazione: Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)

Dirigente Responsabile: Vinicio Ezio Biagi

Estensore: Silvia Pecchioli

Oggetto:

Protocollo d'intesa tra la Giunta regionale della Toscana, la Provincia di Prato e i Comuni della Provincia di Prato per lo sviluppo di un progetto integrato per l'area pratese - Approvazione schema.

Presenti:

ENRICO ROSSI

SALVATORE ALLOCCA

ANNA RITA BRAMERINI

LUCA CECCOBAO

ANNA MARSON

RICCARDO NENCINI

GIANNI SALVADORI

CRISTINA SCALETTI

DANIELA SCARAMUCCIA

GIANFRANCO SIMONCINI

STELLA TARGETTI

ALLEGATI N°: 1

ALLEGATI:

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>	<i>Riferimento</i>
1	Si	Cartaceo+Digitale	Schema di protocollo di intesa

Note:

LA GIUNTA REGIONALE

Considerato che, come numerose analisi economico-sociali attestano, molteplici ragioni e fattori, quali la globalizzazione degli scambi e l'erosione dei vantaggi competitivi propri dei distretti, la specifica crisi del settore tessile e dell'abbigliamento, la persistenza della crisi economica internazionale e l'intensificarsi di fenomeni migratori, in particolare di quello cinese, con la sua peculiare significatività per il sistema produttivo tessile e della confezione, si sono stratificati nel tempo, causando all'area di Prato, sia di ambito provinciale che di distretto tessile, problematiche di profondo disagio sociale ed economico, tali da richiedere immediati interventi speciali da parte delle amministrazioni competenti;

Ribadito come si renda indispensabile che tutte le principali istituzioni dell'area operino ogni coinvolgimento ed ogni sforzo necessario per la costruzione e l'elaborazione di ogni possibile interazione e di strumenti utili a fronteggiare i complessi problemi di interesse comune;

Rilevato che i problemi in questione presentano molteplici profili, che riguardano il contesto economico, ma anche la sfera sociale e sanitaria, ambientale e urbanistica, infrastrutturale e territoriale, finanziaria e logistica, nonché il settore educativo, dell'istruzione e della formazione, il contrasto all'illegalità e la pubblica sicurezza;

Considerato che tali ambiti si intrecciano in un quadro interrelato di competenze e ruoli, funzioni ed interessi, che risultano presidiati dai principali attori istituzionali, oltre che da quelli sociali ed economici dell'area;

Ritenuto essenziale, per la significatività e la specificità della situazione in essere, esaminare e coordinare nel miglior modo possibile ogni soluzione, stimolando logiche di sinergia e condivisione che consentano di non disperdere risorse, bensì di ricavarne la massima utilità ed efficacia;

Considerata l'esistenza di esperienze e strumenti già assunti, in forma concertata e condivisa, per la realizzazione di obiettivi e fini specificatamente settoriali o per la definizione di una più ampia e adeguata cornice istituzionale e politica, quali:

- il Distretto industriale di Prato di cui alla Delibera del Consiglio Regionale n. 69 del 21 febbraio 2000;
- la Conferenza dell'area metropolitana Firenze-Prato-Pistoia, istituita con protocollo d'intesa sottoscritto il 3 novembre 2006 e di cui alla Delibera della Giunta regionale n. 613 del 21 giugno 2010 "Nuovo protocollo d'intesa tra la Giunta regionale, le Province ed i Comuni capoluoghi dell'Area metropolitana Firenze-Prato-Pistoia, il Circondario Empolese Valdelsa. Approvazione schema e autorizzazione alla sottoscrizione";
- il "Patto per Prato sicura" di cui alla Delibera della Giunta regionale n. 49 del 25 gennaio 2010;
- la Convenzione tra Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Regione Toscana, provincia di Prato e Comune di Prato, sottoscritta il 21 luglio 2010 per misure straordinarie per l'emergenza occupazionale e sociale del Distretto industriale;
- l'intesa tra Regione ed Anci per la partecipazione dei Comuni all'attività di accertamento delle entrate (contrasto dell'illegalità fiscale) di cui alla Delibera della Giunta regionale n. 620 del 28 giugno 2010;
- il Progetto integrato per il sistema Moda di cui alla Delibera della Giunta regionale n. 241 del 1 marzo 2010;

Ricordato come sia stato raggiunto il principale obiettivo indicato dal protocollo d'intesa del 3 novembre 2006, con la stipula - il 27 luglio 2007 - del Patto per lo sviluppo locale (PASL) di Area metropolitana, i cui contenuti costituiscono un riferimento unitario per l'azione della Regione, degli enti locali e delle parti sociali interessati e come l'esperienza di confronto e di cooperazione istituzionale realizzata sulla base di quel protocollo d'intesa, si è di recente rinnovata con l'approvazione della nuova intesa 2010, volta a confermare l'istituto della Conferenza di Area metropolitana Firenze-Prato-Pistoia;

Considerato, altresì, quanto indicato nel Documento preliminare al Programma regionale di sviluppo 2011-2015, approvato con Decisione della Giunta regionale n. 1 del 29 novembre 2010, e nella Risoluzione del Consiglio regionale n. 31 del 7 dicembre 2010, concernente il medesimo;

Valutato utile procedere a definire uno specifico ed ulteriore strumento di collegamento e coordinamento istituzionale tra la Giunta regionale e gli Enti locali dell'area territoriale di Prato (Comuni e Provincia), mediante il quale:

- si attivi una sede di confronto e di definizione di interventi sulle tematiche e sulle criticità tipiche dell'area;
- si definiscano politiche che discendano dalla collaborazione e dalla cooperazione tra le istituzioni interessate;
- si realizzino sinergie e punti di presidio delle iniziative in corso e delle principali azioni politico-programmatiche coinvolgenti l'area in questione;

Considerato necessario istituire tra le istituzioni richiamate un Tavolo politico-istituzionale atto a realizzare tale interazione e la ricerca e individuazione degli strumenti amministrativi e negoziali per armonizzare i diversi interessi ed obiettivi comuni, sollecitando azioni di coordinamento delle attività di maggior rilievo degli enti;

Considerato che la complessità delle problematiche in atto evidenzia, al momento, la necessità di impostare azioni di analisi e di intervento relative, prioritariamente, alle seguenti macro-linee:

- sostegno al lavoro, emersione del lavoro irregolare e rilancio dello sviluppo;
- processi di coesione sociale e quartieri inclusivi;
- riqualificazione delle funzioni del territorio;
- politiche di legalità e sicurezza.

Visto lo schema di protocollo di intesa, allegato al presente atto, in qualità di parte integrante e sostanziale (Allegato 1);

Ritenuto di procedere alla relativa sottoscrizione;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, lo schema di protocollo di intesa Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di autorizzare il Presidente della Giunta regionale o suo delegato a sottoscrivere il suddetto protocollo d'intesa, apportando in sede di stipula le modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie;
3. di incaricare la competente struttura regionale di provvedere all'espletamento dei successivi atti necessari per l'attuazione del Protocollo di intesa sopra citato.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lett f) della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 2, della medesima l.r. 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

Area di Coordinamento Progetti Speciali Regionali
Il Dirigente responsabile
Ezio Vinicio Biagi

Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta